

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 semestre . . . > 11
 trimestre . . . > 6
 mese . . . > 2
 Estero: anno . . . L. 32
 semestre . . . > 18
 trimestre . . . > 8
 mese . . . > 4
 Le associazioni non disdette si in-
 talgono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cento
 simi 5.

Le associazioni non si restituiscono
 - lettere e piogghi non accettati si
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neurolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 50. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonci
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Associazione di favore

AL CITTADINO ITALIANO

Con sole lire 20 si può avere
 l'associazione al CITTADINO I-
 TALIANO dal 15 corr. ottobre a
 tutto il 31 dicembre 1897.

Spedire tosto vaglia o cartolina
 postale.

L'associato riceverà col primo
 numero del giornale anche il Calen-
 dario delle famiglie cristiane.

AZIONE CATTOLICA

A Girgenti si è tenuto il secondo Con-
 gresso Regionale Siculo, al quale fu letto e
 applaudito calorosamente un venerato re-
 scritto pontificio.

Parlarono il Vescovo di Girgenti, l'Arci-
 vescovo di Arcireale, Monsignor Di Giovanni
 Presidente del Comitato Regionale Siculo e
 parecchi laici.

Molti Vescovi aderirono al congresso per
 lettera o telegramma.

I congressisti erano numerosissimi.

**

Il giorno 13 si è inaugurato a Reggio-
 Calabria il primo Congresso Regionale Cat-
 tolico delle Calabrie. Erano presenti ben
 quindici tra Arcivescovi e Vescovi; l'aula
 delle adunanze era pienissima.

Profferirono applauditi discorsi Monsignor
 Portanova, Arcivescovo di Reggio, il barone
 De Matteis, il barone Tacconi-Gallucci e
 Mons. Di Giovanni.

Grande affluenza di forestieri, che vennero
 accolti con vero slancio calabro. Armonia
 perfetta, fraterna.

Del bel discorso tenuto dall'Eccellentis-
 simo Monsignor Arcivescovo di Reggio, dia-
 mo il brano seguente che risponde una volta
 più ai nostri avversari, e conforta chi già
 si è dato all'azione.

« Non mancano di quei che nei Congressi,
 oramai frequenti, dei cattolici vedono piut-
 tosto una palestra accademica anziché un
 espediente pratico, una parata di gala an-
 ziché un vero schieramento in ordine di
 battaglia. — Altri invece (e son quei che
 di proposito ci avversano) in queste adunanze
 e in generale in tutto il movimento catto-

lico odierno scorgono (o fingon di scorgere)
 non so quale pericolo per la patria o quale
 attentato alle vigenti istituzioni, e gridano
 all'armi, alla difesa contro il prete che
 insorge.

Nulla di vero in tutto ciò. Lo scopo che
 ci prefiggiamo è pratico e altamente bene-
 fico. Noi non facciamo alcun mistero dei
 nostri intendimenti nell'attuale risveglio
 cattolico, di cui i Congressi sono la più
 splendida espressione. Quello che vogliamo,
 lo diciamo a voce alta e in termini chiari
 e precisi.

Vogliamo cooperare con tutte le nostre
 forze alla restaurazione morale della società,
 di cui sentiamo prepotente il bisogno, bat-
 tendo quella via che il Papa, nostro sommo
 duce, ci addita, ed agitando quella salutare
 bandiera su cui stanno scritte le tre solenni
 parole che compendiano tutta la strategia
 dei cattolici militanti: *Azione, Preghiera,
 Sacrificio.*

Vogliamo che i nostri diritti di cattolici
 valgano almeno quanto quelli di ogni citta-
 dino, e che si lasci nella Chiesa piena li-
 bertà di comandare a chi ne ha avuto da Dio
 l'ufficio e il potere e piena libertà di ob-
 bedire a quelli che ne hanno l'obbligo, senza
 che aperte o larvate violenze impaccino gli
 uni e gli altri nell'esercizio dei loro diritti
 e nell'adempimento dei loro doveri.

Vogliamo che venga tutelata la nostra
 fede, la fede dei padri nostri; che questa
 fede, fuori la quale non speriamo salute,
 sia rispettata nelle scuole, nelle officine,
 nelle aule, nel foro; e che per ogni
 dove se ne vedano i segni, come per ogni
 dove se ne conserva il carattere impresso
 nel santo battesimo.

Vogliamo, a dir tutto in uno, che Gesù
 Cristo abbia quel posto cui ha diritto nei
 cuori degli uomini, nel seno delle famiglie,
 in mezzo alla civile società; che il suo spi-
 rito, spirito di pace e di carità, spirito fe-
 cundo d'ogni bene, rifiorisca tra noi; che
 il suo regno si dilati, perchè solo dove è
 Gesù Cristo è verità, è giustizia, è vera
 grandezza.

Ecco quali sono le nostre aspirazioni,
 quale il nostro ideale. Ed abbiamo fiducia
 che questo ideale, realizzato, varrà a risanar
 le piaghe della società presente, che indarno
 si tentano curare con rimedi mendicati
 altronde.

E non è questa una vana speranza. Ben
 più gravi erano le condizioni sociali diciannove
 secoli or sono. Era quella una società
 corrotta in tutte le sue fibre, era un corpo
 che si dissolveva. Il caso pareva disperato.
 E pure l'azione salutare di Gesù Cristo, il
 suo Vangelo, le sue sante istituzioni rifecero
 la scomposta compagine di quella società,

le ridiedero vita, le infusero vigor nuovo,
 quale non avea mai avuto per l'innanzi.

Ebbene, questa stessa virtù sarà potente
 a rifare la società presente, perchè Gesù
 Cristo è oggi quello di ieri. E tutte le no-
 stre mire là convergono, nel fare cioè che
 la società attinga la sua forza e prosperità
 dalla virtù benefica di Gesù Cristo.

Ma questo non l'otterremo tenendo le
 braccia conserte al seno, ovvero deplorando
 con inefficaci querimonie lo sfacelo della
 società, senza poi muovere un dito per ar-
 restarlo. E neppur basta, nella presente
 economia della Provvidenza, pregare Dio
 che salvi il popol suo. Certo la preghiera
 è cosa santa e necessaria (e chi vorrebbe
 mai negarlo?) ed è un'arma potentissima
 pal cristiano. Ma alla preghiera vuol essere
 congiunta l'azione, l'azione, qualora faccia
 mestieri, sino al sacrificio. E la preghiera
 otterrà all'azione efficacia a raggiungere il
 giusto suo scopo. Questo secondo le vie or-
 dinarie della Provvidenza. Ed è del pari
 biasimevole ed egualmente dannosa e la
 presunzione che Dio, senza alcun nostro
 sforzo, risani i mali dell'età presente, e la
 diffidenza di ottenere alcun bene con i no-
 stri tentativi, quasi la virtù di Dio non
 fosse potente a fecondarli.

Signori, confessiamolo pure: senza l'iner-
 zia di parecchi tra i cattolici non avremmo
 tanto perduto nella lotta presente. Scuotiamoci
 dunque. Il tempo n'è propizio. In
 vista del male che dilaga molte bende già
 caddero; e più ancora se ne vedrebbero
 cadute, se umano interesse o rispetto non
 trattenesse molti dal manifestare in pub-
 blico quello che sentono nell'animo. Né le
 frasi nebulose e sconnesse di qualche tri-
 buno, il quale crede vivere mezzo secolo
 fa, varranno a coprire le rovine prodotte
 nella società dalla mano demolitrice di
 quei che han voluto allontanarla da Gesù
 Cristo.

Non dobbiamo al certo dissimularci le
 difficoltà che l'opera salutare a cui atten-
 diamo, incontra nella nostra regione, come
 le ha incontrate altrove. Ma anche qui po-
 tremo vincerle come si son vinte altrove
 con la retta intenzione, con la perseverante
 volontà, con l'ardente amore al bene, e so-
 prattutto con la grazia del Signor Nostro
 Gesù Cristo, la quale non manca mai a
 quelli che fanno quanto è da parte loro.

Signori, l'ideale pel quale lavoriamo è
 giusto e santo. Lavoriamo, l'ho già detto,
 perchè Gesù Cristo vinca e regni. Quest'i-
 deale di coraggio e virtù agli eroi del
 cristianesimo; questo stesso ideale, sempre
 fecondo di grandi imprese, ci farà operare
 prodigi.

della letteratura, e, quel che più monta, della
 vita! Il maestro, traducendo, può passare in
 rassegna tutto il mondo grammaticale, filo-
 logico, critico, senza pedanterie, senza stil-
 larsi il cervello, senza gli ammiccamenti di
 quella critica, così angariata e piccina, che
 oggi fa strazio delle scuole e del senso co-
 mune, e deforma le tenere menti degli sco-
 lari, facendole passare per la trafila faticosa
 di radici esotiche, di etimologie inverosimili,
 di pedanterie grottesche.

Semplice era il sistema di questi maestri
 antichi, perchè in tutto conforme alla natura
 delle cose; e chi legge i brevi e saporosi
 commenti e le note apposte dal prof. Beren-
 go alle sue versioni, si convincerà della
 sua singolare perizia nelle arti difficili del
 tradurre e dell'insegnare. Certo che, per far
 questo, bisogna imporre noie e fatiche a sè
 stessi, vegliare le lunghe ore al lume di lu-
 cerna, *elucubrare*, come dicevano i latini, ed
 il Berengo poteva offrire per questa parte
 agli altri il proprio esempio, egli che uscia
 molto spesso dalla sua stanza colla faccia
 color di carta-pecora, o, come dice il Gozzi,
 di mummia, e cogli occhi immoti, gonfi,
 spossati dalle lunghe battaglie della veglia
 avevano dovuto sostenere, e con un fare da
 trasognato e tale

Che per lungo silenzio pareva ficio.

Da queste arti, così nobilmente esercitate,
 che ne proveniva al Berengo? Oltre che
 dignità nella vita, stima meritata, e perfetto
 equilibrio nello spirito, ne derivava una sin-
 golare maestria nel dettare in quelle lingue
 che dalla cattedra insegnava con tanta pe-
 rizia e con tanto profitto della gioventù. Il
 prof. Berengo avea acquistato bella facilità
 nel dettare latino, mentre oggidì, e lo dica-

Il prof. De Johannis e la Veneta

I giornali di Roma e di Milano concor-
 demente stigmatizzano anch'essi la condotta
 dell'attuale presidente della Veneta prof.
 De Johannis e di altri due amministratori
 della Terni, i quali dopo la sentenza del
 Tribunale di Roma nella fallita dell'Immo-
 biliare, e le accuse del curatore comm. Tit-
 toni, il quale dalla sua ispezione sui libri
 già accertò « che gli amministratori depau-
 perarono il patrimonio sociale, emisero il-
 legalmente obbligazioni per 10 milioni di
 lire, che distribuirono dividendi inesistenti,
 « che le scritturazioni contabili sono irrego-
 lari tanto che risultino mancanti alcuni
 « valori depositati presso la società da terzi
 « — hanno l'audacia di amministrare an-
 « cora e la Veneta e la Terni. »

Il Caffaro scrive:

Chiunque senta qualche poco di sé stesso
 avrebbe già dato le proprie dimissioni —
 ma il prof. De Johannis e i due suoi con-
 soci vogliono imitare il Breda che nel 1889
 manovrò il famoso bilancio falso della *Ve-
 netà* al cav. Garassino in Genova, onde lo
 comunicasse agli azionisti genovesi, perchè
 non vendessero le azioni Venete comprate
 a 330 lire. Abbiamo quel bilancio anche
 presso di noi, visibile a chi lo desidera, ed
 abbiamo sempre sfidato il Breda a smen-
 tirlo cosa che non potrà mai fare essendo
 vivo il comm. Castello, a cui quel falso bi-
 lancio fu rimesso nel 1889 dal cav. Garas-
 sino, e che quel bilancio fosse falso lo pro-
 varono pur troppo gli avvenimenti posteriori,
 documenti gravissimi, e le stesse confessioni
 del Breda del 1892 e 1893 alle assemblee,
 e la famosa relazione ed opuscolo Lavez-
 zari, e dell'avv. Bo. Intanto gli azionisti
 sono seriamente allarmati da questa au-
 dacità di voler restare sempre attorno alla
Venetà ed alla *Terni* per parte di gente
 che il curatore Tittoni, dopo aver ispezio-
 nato i libri dell'*Immobiliare*, fini colle frasi
 eloquenti che si leggono nella citazione
 di causa.

Noi nell'interesse pubblico e di tanti a-
 zionisti già rovinati dalle precedenti Ammi-
 nistrazioni della Veneta, non possiamo che
 unirci alla severa riprovazione della stampa
 di Roma e di Milano contro questa strana
 condotta del prof. De Johannis e suoi con-
 soci, i quali non possono ormai restare più
 un minuto alla *Venetà* e alla *Terni*, dopo
 quanto sono accusati nella fallita dell'*Im-
 mobiliare*.

LO CZAR NON VIENE

L'ufficosa *Agencia italiana*, subito dopo
 aver dato la notizia che lo Czar si sarebbe
 recato a Roma per le nozze del Principe di

mo con rossore, sono pochi quei maestri che
 sappiano infilare un periodo di perfetta lati-
 nità, contentandosi, se mai vi si provino, di
 unire insieme quattro frasi specie colte qua
 e là, e sovrapposte come veste da arlecchino
 al concetto, o nullo, o manchevole. In questo
 l'educazione moderna è assai al di sotto del-
 l'antica, e tal sarà finché, smesse un po' le
 grammatiche, non si ritorni seriamente allo
 studio paziente e ponderato dei classici.

(continua)

(**) Le opere del prof. Berengo tradotte ed
 illustrate per la Collezione dell'Antinelli, sono le
 seguenti:

- 1) *Gargilio Marziale*. — Frammento I. *Ri-
 medio per i buoi*. — Frammento II. *Cultivazione
 di alcuni alberi fruttiferi*. — Frammento III. *Medicine
 tratte dalle frutta*. — Tradotti ed
 illustrati con note in latino ed in italiano.
- 2) *Frammenti delle opere perdute di M.
 Porci Catone*, accresciuti, tradotti e illustrati in
 latino ed in italiano.
- 3) *Querolo* ossia *Aulularia*, di autore incerto.
 — Commedia tradotta per la prima volta dall'Ab.
 prof. Berengo in latino ed in italiano.
- 4) *Itinerario di Alessandro Magno* di ignoto
 autore, scoperto dall'Emo Card. Mai, tradotto ed
 illustrato con note in latino ed in italiano.
- 5) *Le imprese di Alessandro il Macedone*,
 scritto in greca favella da Esopo e recato in la-
 tino da Giulio Valesio, scoperte dal Mai, e volga-
 rizzato la prima volta dal Berengo.
- 6) *Panegirico di B. Magno Felice Ennodio
 Vescovo di Pavia al re Teodorico*, volgarizzato
 ed illustrato con note.
- 7) *Antico compendio di Architettura*, di an-
 nimo autore, emendato dal March. Luigi Martini
 e recato in Italiano con note dal Berengo.

COMMEMORAZIONE

DI

Mons. GIOVANNI MARIA BERENGO

Il prof. Berengo era ligio a tale precetto,
 e con amore e lungo studio svolse per tempo
 i classici, e gliene diede occasione quell'u-
 omo innamorato della filologia classica latina,
 il prof. Pietro Canal, che nominammo più
 sopra, e che noi teniamo come un vanto
 della nostra vita di aver avuto a maestro
 nella Università; uomo di singolare potenza
 d'ingegno, di gusto e di erudizione classica
 piuttosto unica che rara. Questi dirigeva una
 nuova edizione dei classici, intrapresa per
 cura del Cav. Giuseppe Antonelli, il quale
 ad opera di tanta responsabilità non seppe
 trovar altri che fosse pari; tranne il prof. D.
 Pietro, allora insegnante al Liceo di S. Ca-
 terina. Il Canal vi lavorò alacramente e, con
 la forza dell'ingegno, ricostituiva di sana
 pianta l'opera di Valerio Massimo, traduceva
 gli epigrammi di Marziale, spiegava Catullo,
 quell'ammirabile Catullo, che fu sempre il
 suo autore prediletto, e di cui lasciò inedito
 un dottissimo commento. Ma egli non ba-
 stava da solo a tanta impresa, quindi chiamò
 attorno a sè i migliori ingegni che fiorivano
 nella sua Venezia e fuori, distribuendo fra
 loro il ponderoso tema, la versione cioè ed
 il commento dei classici. Il prof. Berengo vi
 fu tra i più valenti cooperatori, e si abban-
 donò a tale opera con quella tenacità che
 era tutta propria del suo carattere di tempra
 adamantina, onde volendo, sempre volendo,
 e tenacemente lavorando senza risparmio, e
 non avendo *nec die nec nocte discriminat*

tempora, come dice Livio del suo eroe, gua-
 dagnosi una prematura vecchiaia ed una
 atroce jattura delle facoltà mentali. — Le
 versioni fatte dal Berengo con passione ve-
 ramente da artista e con maturità di giudizio,
 sono fra le più belle, più fedeli, più felici,
 e gustose assai nei commenti (**).

Certo in quella raccolta non brilla tutto
 oro di coppella, e certe versioni, e più certi
 commenti, devono essere stati accettati dal
 Canal *pro bono pacis*, come si dice, attesa
 anche la mole enorme dell'opera a cui avea
 posto mano. Accanto alle versioni del Be-
 renengo, del Tommasini che tradusse stupen-
 damente la Rettorica ad Erennio, le versioni
 del Napione, del Brunetti che, allora giovane,
 faveva egregiamente le prime prove sulle
 Satire Menippee di Varrone, ce ne stanno
 altre che non fanno la più bella figura, ma
 vogliono essere un po' compatite. Quelle del
 Berengo invece sono meritamente ammirate,
 e vi si vede l'opera paziente del maestro, e
 l'arguzia dell'ingegno, che s'addentra nella
 frase classica, ne esplora i nascondigli, ne
 sorprende gli atteggiamenti, ne sprema il
 succo e la vita, e la fa gustare al lettore
traducendo veramente, cioè trasportando al
 di là nel volgare italico quanto c'è al di
 qua nel testo latino. — Grande arte e diffi-
 cile quella del tradur bene, che domanda
 scienza e coscienza più di quello che non
 sembra richiedersi da certi spiriti leggeri, ai
 quali il tradurre un classico par la cosa più
 facile del mondo, onde cambiano quest'arte
 in volgare mestiere, indegno di maestri e di
 letterati! Da una traduzione ben fatta quanto
 guadagna ed impara la scolaresca, nell'esat-
 tezza, nella precisione, nel buon gusto, nel-
 l'ordine, nella lucidità, nella giustizia di
 criterio, e nella dignità che è veste decorosa

Napoli, smentisce se stessa e dice che lo Czar non verrà.

Anche l'ufficiale *Opinione* dichiara che non ha fondamento la notizia della venuta dello Czar a Roma.

Una lettera pervenuta da Roma all'*Eco di Bergamo* assicura, che il nostro Governo ha lavorato — copertamente, s'intende — con tutte le forze affinché lo Czar venisse anche in Italia, non già per partecipare alle feste nuziali, ma a visitare i sovrani, come si è recato in Austria, in Germania, in Inghilterra ed in Francia a visitare i Capi di quegli Stati; ma che non è riuscito nell'intento. Lo sforzo del nostro Governo si capisce, poiché se la venuta dello Czar sarebbe costata assai, la spesa l'avrebbero pagata i contribuenti ed il Ministero avrebbe potuto farsi bello di tale visita e servirsi contro il partito crispino, che ha ancora entratura e gode favore in alto, quant'è detestato in basso per i danni recati al paese colla sua presunzione e la sua avventatezza.

Per altro, nè il paese nè lo Stato ci perdono proprio niente per la decisione dello Czar di non venire in Italia; anzi ci potrebbero guadagnare almeno questo, che si evita il pericolo di una nuova illusione, la quale sarebbe finita in una nuova delusione.

Che cosa hanno giovato allo Stato ed al paese le clamorose venute dell'Imperatore di Germania? Esse, chi ben guardi, furono occasione e pretesto al Governo di grandeggiare, con quel bel risultato che si è veduto e sopra tutto provato.

Invece di ambire le visite dei potenti Sovrani, i reggitori del nostro paese dovrebbero pensare a rendere questo meno disagiato, a procurargli quell'aspetto che valga a dargli sicurezza e forza, cioè togliere di mezzo prima di tutto il conflitto col Papato, e quindi, col concorso dei cattolici, inaugurare un lungo periodo di quella politica, che si suole chiamare di raccoglimento, per depurare e riordinare la pubblica amministrazione, ridurre le spese pubbliche nei limiti dello stretto necessario, affinché il popolo possa ripigliar fiato e riaversi dell'oppressione fiscale che l'immiserisce; per curare efficacemente il miglioramento delle scuole pubbliche, rendendole educatrici; per dedicarsi seriamente allo studio e metodicamente alla risoluzione dei problemi sociali, che incalzano. Questo varrebbe senza confronto assai più che non le visite di Re e d'imperatori, dispenserebbe dal mendicarle e, quando avessero luogo, ci darebbero modo di riceverle senza stremarci, di riceverle con quella dignità che deriva dall'impossibilità del sospetto che se ne abbia bisogno.

Ai bambini gracili e scrofolosi, somministrare costantemente il Pitiscor.

ITALIA

Belluno — Un paese incendiato — Pala di Tiziano distrutta. — Giovedì sera scoppiò un grande incendio a Zoppè di Solds. Le fiamme che si elevavano spaventose distrussero l'intero paese composto di quaranta case abitate da 220 persone. Nonostante i tentativi d'estinzione furono distrutti il Municipio e la Chiesa: una pala di Tiziano rimase completamente abbruciata. Per fortuna non si ha a deplorare alcuna vittima umana. Lo spettacolo del paese è desolante: la miseria grande. Si invocano soccorsi.

Milano — Cospicuo lascito alla Città. — Il comm. Carlo Ginlio Trolliet, morto in Oleggio la sera del 14 corr., con suo testamento olografo ha chiamato erede del vistoso suo patrimonio la Città di Milano, sotto obbligo di destinare la porzione che dovrà eccedere l'importo dei legati disposti nel testamento stesso, «all'allevamento, educazione e istruzione, non esclusa la religiosa, di « bambini orfani, o da considerarsi come tali per « mancanza delle dovute cure morali e materiali « da parte de' loro genitori ».

Una rappresentanza del Comune interverrà ai funerali del comm. Trolliet, che avranno luogo domenica in Oleggio, e la di lui salma verrà trasportata a Milano per essere sepolta nel Cimitero monumentale, nella tomba ove già riposa la di lui moglie.

Palermo — L'arresto del cassiere Martinez. — Il regio commissario per la Sicilia, avendo saputo ieri l'altro che il comm. Martinez, cassiere del comune di Palermo, era nascosto presso Boccaadifalco nel fondo di Pandolpina, tenuto in gabbia (genere di affitto speciale per la Sicilia) da certo Marusa, ne ordinò l'arresto, mandando il questore di Palermo a dirigere la operazione. Questa durò sei ore perchè i Marusa affrontarono la forza pubblica a mano armata. Scoperto ed arrestato, il Martinez venne tradotto a Palermo, ove la folla accolse la forza pubblica con applausi.

ESTERO

Inghilterra — Il commercio estero — Il rapporto sul commercio estero e la navigazione, durante i primi nove mesi del 1896 fu pubblicato dal Board of Trade.

Il totale delle importazioni fu di 316.368,000 lire sterline, cioè un aumento di 12,433,000 lire sterline sull'anno precedente.

Il totale delle esportazioni nei nove mesi di questo anno, si è alzato a 180,436,000 lire sterline in confronto all'anno precedente.

Concorrenza tedesca. — Le Società riunite degli ingegneri si raccolsero lo scorso sabato a Manchester. Un membro del Parlamento pronunciò un importante discorso, in cui si è scatenato contro i continui e gli sconsiderati scioperi che co-

stituiscono un vero pericolo nazionale, in un momento in cui la Germania esporta già annualmente all'estero per 5 milioni di lire sterline più che l'Inghilterra e dove Amburgo, vincendola su Liverpool, è divenuto il primo porto del mondo.

Stati Uniti — Una lettera dell'arcivescovo Ireland — Dietro domanda delle notabilità di Minnesota, l'arcivescovo Ireland, di S. Paolo, che gode di una grande influenza nell'Ovest sull'elemento cattolico, scrisse una lettera contro il programma democratico argentista di Chicago. Egli disse che questo programma minaccia il paese dell'anarchia, e che le sue conseguenze logiche sarebbero la secessione e la ribellione. Egli considera come un'assurdità l'opinione, dietro la quale gli Stati Uniti potrebbero trascinare tutte le nazioni in una politica argentista.

Questa lettera valse all'arcivescovo Ireland violenti attacchi da parte degli organi democratici argentisti, i quali pretendono non averla egli scritta che a condizione che il Comitato repubblicano dello Stato di Minnesota pagasse i debiti dell'arcivescovo.

Questa polemica è di tal natura, da aumentare le animosità di un carattere religioso che segnalano l'attuale campagna elettorale.

Dalla Provincia

Prato Carnico

16 Ottobre 1896

Funeralia. — Imponenti riuscirono ieri i funerali della signora Marianna Bettina ved. va Casali santamente defunta il 13 antecedente dopo cinque soli giorni di malattia cardiaca.

È ben meritato elogio alle maschie virtù di cui andava adorna la piissima Signora. resero ieri quella moltitudine di Parochiani e quelle distinte persone dei paesi limitrofi, che nonostante l'imperverare delle piogge torrenziali, le molte comunicazioni interrotte dalle acque; accorsero a rendere l'ultimo tributo alla cara estinta: a deporre un fiore sulla tomba, l'odoroso incenso delle loro preghiere.

E n'aveano ben donde. La Signora Casali fu una donna quale ce la descrive lo Spirito Santo: ad una pietà profonda accoppiava una straordinaria operosità ed alla generosità verso i poverelli univa una ammirabile modestia.

Nelle dolorose vicende della vita che spesso la colpirono, addimostrò mai sempre una fermezza eminentemente cristiana, ispirandosi agli esempi dell'Addolorata Madre di Dio della quale fu devotissima; abborrendo il fasto mondano e dando esempio di sublime umiltà nelle liete avventure, ricordando che ogni bene procede da quel Dio che atterra e suscita che affanna e che consola.

Alla desolata famiglia che inconsolabile ne piange la irreparabile perdita, sia di dolce conforto il pensiero che l'anima di Lei benedetta dal Cielo volga ad essa propizio lo sguardo.

Cose di casa e varietà

Diario Siero

Domenica 18 ottobre — Purità di M. Ss. — Festa e Panegirico nel suo Oratorio urbano.

Lunedì 19 — s. Pietro d'Alcantara — Visita alla Chiesa Parrocchiale urbana di S. Giorgio M.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Lunedì, 19. — Ajello — Azzano x — Maniago — Pasiav Schiav. — Rivignano — Tarcento — Tolmezzo — Palmanova.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 17 OTTOBRE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 6.8 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 5.7 | Vento N
Barometro 754. | Press. calante

Jeri vario-piovoso

Temperatura: Massima 12.8 — Minima 8.6
Media 10.06 — Acqua caduta mm. 10

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.27 | Leva ore 11.53
Passa al meridiano > 11.52.22 | Tramonta 2.3
Franchetta > 17.19 | Età dei giorni 11

UFFICIO DELLA B. V. MARIA

E DEI MORTI

secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pagine, 260, legato in tutta tela cent. 50.

Trovati a vendita presso la Libreria del Patronato, viai della Posta, n. 16, Udine.

La furlanade de Sabide

A proposit... di cocis

Varès lett chischiu dis di tantis fiestonis che son stadis in Franze pa la visite da l' sâr di Russie; varès lett de li fiestis che si preparân a Rome pa li gnozzis da l' Prinzip ereditari di Savôe cu la Prinzipesse Eline da l' Montenegro; varès lett de li fiestuzis che si son fatis o si fasin cà e là par un monument a Dante, a Scialoja, a... va-te-la pesca... Po' ben, a proposit di cocis, us fevelarai di fiestis anchie jò; ma di fiestis forzi pui utilis pa l' popul che no dutis chês ch'o ai ricuardâs parsôre. Punto, a capo, e scominzio.

Dunchie, furlâns, doman vott grandis fiestis religiosis-socials a Codroip. 'Veso lett l'avis, lung un metro e miezt, che an tacât cà e là su pui mûrs? Se par càs no lu vès lett, stait atenz, stait a sinti!... — Chei di Codroip, che partegnin al sotto-quarti, son sôliz a fâ la fieste di san Luigi la cuarte domenie di utubar, che ven a stai doman vott. E chest an, par l'ocasion de l' giubileo de la prime Comunion de l' Pape, fate il di di san Luigi 1821, zâ 75 agus, e par la benedizion de bandiere de lis associazions catolicis, vât a di « Comitât parochiâl, Casse rurâl, Sezion dei zovins e Bande catoliche, chest an — o' disevi an stabilît di fâ chês fieste cun plui spiedôr. Dunchie... Tridno di preparazion, mah cun chês prêlichis! — e domenie di matine Comunion generâl (800 di lôr o' speri!); e po', viars lis nûv Mons. Antivar al benedirâ la bandiere spiegant, chês che vâl di chês funzion.

Dopo la benedizion de bandiere, Pontificâl con musiche sic, e puest riservât ai rapresentanz de lis associazions catolicis; e a misdi pranzo sociale, là che ognun al mangiarâ par sè in pàs e caritàt; e po' dopo, viars lis trê funzion cun musiche come sopra e tre cuatri discors su l' azions catoliche, come t'un congress ni pi ni mancul. E 'ta l'indoman crêsimis e colazz, e bombons... bochie cè ust! Insumis a Codroip doman vott fiestonis, e nu' altri. Ohe de la Sossie, a rividiôs a Codroip!

E a proposit di Sossie! cè mûd il « Lunari de la Sossie furlane »? lu' veso lett? procuraiso di difondilu fra il popul?... Vès vedût cè biell elogiò che a fatt la Scintile di Vignesie; vès capit che no' j vâ a sang a sò oscuritàt il Giornâl di Udin; us an ditt che l' è stât laudât fin a Padue; us sai a di che l' altre setemane un personagio alt no di stature ma di grâd, l' à ringraziât un dei scritôrs par vèlu publicât; tanç di lôr anchie a mi mi an ditt che ur plâs une vorône; e l' Eco de l' Popul di Gurizie lu à raccomandât plui voltis ai furlâns di là da l' Judri; ma se i Comitâs e i altris che an ricevût un poghis di copis par difondilu, lassin che si cuviarzin di polvar venerabil magari fin a 53. alore il Lunari biell e bon, no l' devente util pa l' popul, e al devente danôs a cui che si è lambicât il cerviell par metilu ad-un.

Dunchie...? Chei puars diaui, che lu an scritt e stampât e ilustrât, an fatt cè che an podût e anchie anchie; faziu anchie nò cè che o' podin ma dutt cè che o' podin par difondilu, e alore uniz insieme si farâ un pòc di ben.

E a proposit di stâ uniz, viodin di uniz un pòc di plui anchie ne la partide economiche, par esempi; us sai a di che i liberai, cuand che an sintût che nò' vevin di fondâ una banche nestre, an vude une fufe numar un; e saveso patcè? Parcè che, chialand sui lôr registros, an vedût che une vòre, mah une vòre, di dipusiz che lôr e' an, e che manezzin come che ur plâs, e' son di catolicis, di clericai, e dunchie an ditt fra di sè: se chesçh cà nus domandin cumò la restituzion par depositâj su la lôr banche, nò del moment sin fisciâ... sin finiz..

I clericai no an vude tante premure; e forsi l' è stât ben là gradatamentri. Ma par altri, un pòc a la volte, bisugne che o' metlo in pratiche la peraule di Carlo Alberto: L'Italia farâ da sè! e l'Italie vere, sin nò clericai. Ne l' mès passât, come ch'a ai vedût da l' resocent de la Barchie Catoliche, son crescêz di 60 mill franchis i dipusiz; chest mès che crescin di 80 mill; in novembar di 100 mill... e vie discorind. Sempre avanti, Sossie!

A lei chest fervorin cualchidun al pensarâ: cui sâ cè mândule che l' à chiapade chiste volte il furlanâr!... Nuje, n' anch' un sentesim us' al sigûri!... No mi volês crodi? ... Ch' o' podês diventâ un violin, chioit!

E a proposit di violins, l' altre di un siôr Plevân mi à raccomandât di scrivi su la bande ne lis Processions.

Eco, sun chest, jò dirai nome la mee opinion, e che vali cè che po' valè. « Iò furlanâr o' pensi che l' è m'ôr un mond fâ li nestris Pursissions senza bande, pitost che clamâ sunadôrs che vâ di spess in bande; bandis che pendôin d' ogni bande. — O' riten poi anchie che li nestris bandis catolicis varessin di meti da bande ciartis sunadis profanis ne lis pursissions. E, second me, il lôr program varess di sei: Une marchie religiose intant che la int si mett in ordin; un' altre in ultim, mentri che il popul l' entre in Gesie; e ne l' timp de Pursission sunadutis brevis, uso i verzezz de l' organo, relativis a chell che chiantin i Predis e i Cantôrs. »

Musicanz, so ditt risisi?... so chiacarât di band?... speri di nò. De l' rest la morâl è cheste: Lassin in bandon li bandis liberâls e tigninsi in dutt e par dutt da la nestre bande.

Iperbiotina Malesci (Vedi avviso in quarta pagina).

Atti della deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 14 e 28 settembre 1896 la Deputazione provinciale di Udine press le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il mese di luglio 1896, dalle quali risulta che a 30 giugno 1896 si trovavano ricoverati n. 681 maniaci, che durante il mese di luglio ne entrarono 88 e ne uscirono 21, dei quali 11 perchè guariti o migliorati e 10 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati n. 698 maniaci, cioè 17 più che nel mese precedente, 13 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 52 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Provvide al rimpatrio di tre maniaci ora ricoverati a carico provinciale nei manicomio di Genova, di Brescia e di Parma.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli. Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 37 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

— Dichiarò nulla ostare nell'interesse della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dal sig. Springolo Antonio assuntore dell'esattore consorziale di S. Vito al Tagliamento pel quinquennio 1888-92.

— In seguito alle reiezione del ricorso per parte del Ministero delle Finanze, deliberò di valersi dell'indulto di cui la legge 2 luglio 1896 e di regolarizzare agli effetti del bollo tutte le liquidazioni ed i pareri dell'Ufficio Tecnico provinciale sulle polizze degli artieri un quinquennio retro.

— Deliberò di accordare ai fratelli dell'Ongaro di Ghirano una riduzione d'ipoteca sui fondi dati a garantire del prestito di favore concesso per le inondazioni del 1882.

— Autorizzò il Veterinario provinciale cav. G. B. Romano a portarsi a Verona per lo studio dell'inoculazione preventiva contro la peste nei suini, e quindi prese atto della relazione presentata e licenziò una circolare dello stesso predisposta per i veterinari della provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali:

Deliberò di pagare: — A Capellari Bortolo imprenditore Lire 1200 quale primo acconto per opere di manutenzione 1896 del ponte sul Meduna e L. 600 come sopra del 2.º tronco della strada maestra d'Italia.

— Al comune di S. Daniele L. 242.29 a saldo tangente addizionale di 1/5 della spesa per la sistemazione del campo del Tiro a segno.

— A diversi Comuni L. 382.20 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nel 1.º semestre 1896.

— Al manicomio femminile di S. Clemente in Venezia L. 3964 quale anticipazione per dozzina di dementi nel 5.º bimestre 1896.

— All' Ospitale di Palmanova L. 2682 per dozzina di maniche ricoverate in Sottoselva nel mese di agosto a. c.

— A Comuzzi Antonio imprenditore Lire 1200 quale primo acconto per opere di manutenzione 1897 del 1.º tronco della strada provinciale Maestra d'Italia.

— Allo stesso L. 900 con sopra del tronco di strada provinciale da Udine a Palmanova.

— Al Ricevitore provinciale L. 501.22 per sgravi d'imposte dirette sui terreni e fabbricati autorizz-ti dalla R. Intendenza di Finanza con tre liquidazioni.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Il tempo pessimo

Oggi da noi si è messo al bello; speriamo che duri. Sulla strada provinciale di Monte Croce, nella località detta Chiazis, fra Villa Santina ed Ovaro, stanno improvvisamente precipitò un tratto di terreno per 100 metri sprofondandosi per circa 10 metri. Si lavora per il passaggio dei pedoni; per quello dei ruotabili ci vorranno alcuni giorni. — Il Tagliamento è in un continuo crescere e calare. A Venzone questa mattina si aveva due metri sopra guardia, a Latisana pure stamane alle 9 l'acqua saliva a metri 5.20; però c'è tendenza a decrescere. — La frana caduta nella strada fra Forni di Sotto e Forni di Sopra non è ancora sgomberata. — A Cervignano grande inondazione di campi, case o strade con danni gravissimi. — E, pur troppo, il tempo continua pessimo con pioggia e vento; quando finirà?

Scrivono da Pieve di Cadore, 16:

Il tempo così maledettamente piovoso ha rigonfiato le acque dei fiumi di queste valli in modo minaccioso. — In molti punti si lavora notte e giorno per scongiurare ogni pericolo. Nel Zoldano, il Maè scorre impetuoso correndo le rive e asportando legname in quantità. A Dont, Zoldo Alto, l'acqua è già al livello delle case e molte di esse sono minacciate nelle fondamenta, mettendo in grave soppressione quelle laboriose popolazioni, che memori delle inonda-

zioni dell'82, e del nubifragio dell'89, sorvegliano lavorando febbrilmente sui punti più minacciati.

A Perarolo, l'apprensione è maggiore perchè le acque del Piave e del Bolte che là si congiungono, minacciano le sue fondamenta che pesano già in un terreno per sua natura franabile. Il Bolte grosso e rumorosamente impetuoso corrode con progressione spaventosa il fianco di monte Zucco, già corroso dalle inondazioni passate, sul quale si svolge la cavallera minacciando così due grossi pericoli, cioè una catastrofe per il paese, e il franamento della strada nazionale, che interromperebbe seriamente le comunicazioni con tutto il Cadore, riuscendo in quel punto molto difficile il riattamento.

In Comelico, scendono minacciosi il Piave e il Padoia; cadono frane sulle strade; la Tornella, il Valont, il Desedan, sono grossi e pericolosi.

Da per tutto si lavora per scongiurare pericoli e disgrazie; ma riusciranno queste popolazioni nell'intento mentre le acque per il piovare dirotto continuo crescono, crescono?

Scrivono da Padova 16:

Il tempo sembra rimesso al buono; oggi, sole. Le ultime notizie dai fiumi giunte da stasera, accennano, generalmente, ad un avviamento verso le condizioni normali.

Scrivono da Treviso 16:

Oggi alle 11, vedemmo il sole che continua ad occhieggiare dietro grandi nuvoloni. Resterà padrone del campo? Speriamolo. Ma iersera e stamane piovette ancora abbondantemente; sicchè i nostri fiumi-torrenti Piave, Monticano, Livenza si mantengono in piena minacciosa e l'ufficio del Genio civile sta vigilando. Vicino alla città abbiamo la solita, l'eterna rottura degli argini della fossa che dà l'acqua al pubblico macello. Quando si provvederà stabilmente?

Scrivono da Vicenza, 16:

Le piogge di questi giorni han portato guasti anche da noi. Il Bacchiglione iersera straripò sul viale dell'Aracele; stamane però ogni pericolo maggiore era tolto, ed ora l'acqua è notevolmente ribassata.

A Valdagno presso il ponte dei Nori su cui passa il tram, l'Agno ha rotto l'argine destro per circa 50 m.; anche il ponte è minacciato. Anche in Valstagna si verificarono danni in causa del Brenta e del torrente Valstagna.

Scrivono da Mestre 16:

Eccovi il danno patito dalla barca affondata: 14 sacchi di *massanette* del valore di lire 360; nessun sacco venne recuperato: 16 casse di pesce avariato benchè recuperato lire 200: barca danneggiata L. 50. Totale L. 610. Il proprietario della barca è il barcaiuolo Beppa.

Sappiamo che il sindaco si è felicitato coll'assessore Baso che comandava la barca di soccorso; le persone che dalla ricevitoria guardavano la barca sbattuta dalle onde impetuose ammiravano il coraggio del sig. Baso e dell'equipaggio. Eccovi quanto poterono recuperare gli uomini di soccorso: Una barca da muratori; una battella quasi nuova segnata al n. 1629, più 16 paiuoli, 2 forciole, 2 botti vuote colorate a verde colle iniziali P. L. Per ritirare ogni cosa i proprietari sono pregati di rivolgersi al municipio.

Scrivono da Montebelluna, 16:

Continuano migliori notizie dal Piave, quantunque il tempo non siasi ancora deciso ancora a rasserenare. Agli acquazzoni si alternò fra ieri ed oggi qualche ora di sole. Sui monti ha nevicato abbondantemente e la temperatura è divenuta più fredda, ciò che fa sperare in giornate migliori.

A proposito del Piave va corretto un errore di stampa nella mia di ieri: la diga del Consorzio Brentelle, abbattuta dalla piena, non costava 50,000 lire, ma soltanto 5,000; questione d'uno zero.

Scrivono da Salgareda 15:

Il mal tempo con grave danno alle nostre ubertose campagne continua ancora. Il Piave trovò oltre due metri sopra la guardia, ed al momento che scrivo continua a crescere, i raccolti in golena sono in parte sommersi, e temesi se continua il crescimento nel Piave, le varie abitazioni presto saranno inondate.

Piove dirottamente, molta gente staziona sugli argini a godere lo spettacolo della piena.

Notizie ferroviarie

Anche quest'anno, come pel passato, a motivo dei forti trasporti di uve e mosti che si verificano di questi giorni, cominciando da oggi nelle stazioni di Barletta, Bologna, Brescia, Cerignola Città, Ferrara, Lecco, Padova, Ravenna, San Severo, Treviso e Verona P. V. sarà applicato alle merci in arrivo il disposto del comma 0

dell'art. 117 delle vigenti Tariffe e condizioni per i trasporti, riducendo di un terzo il termine utile per ritiro delle merci, ed aumentando pure di un terzo i diritti di deposito e sosta.

Così pure, in forza dello stesso art. 117, comma L, saranno scaricate nelle nominate stazioni le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra e si applicherà la relativa tassa di L. 0,51 per tonnellata pure a cominciare dal giorno sopra indicato.

Per l'emigrazione in Siria

Il regio Console in Beirut partecipa, che numerosi gruppi di operai italiani si dirigono colà nella speranza di trovare impiego in lavori ferroviari, mentre i lavori stessi sono allo stato di semplice progetto, nè vi è probabilità che comincino entro breve lasso di tempo.

Il detto Console raccomanda che siano sconsigliati gli italiani dall'emigrare in Siria.

Le vetture-ristorante

In conseguenza di un ritardo nell'allestimento delle carrozze-ristorante da aggiungersi ai treni-lampo, si è dovuto rimandare l'attuazione del servizio tanto fra Bologna e Milano, come fra Firenze e Roma, al 3 novembre prossimo, giorno in cui andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della I.a decade di ottobre: Le condizioni generali della campagna sono peggioranti nella Liguria, in Lombardia ed in Piemonte, causa la troppa pioggia ivi caduta; rimasero abbastanza buone nella Emilia ed in Toscana; migliorarono altrove. Si teme per il raccolto del riso che stenta ad essiccare. E' confermata l'abbondanza e la buona qualità del prodotto delle vendemmie nel Lazio, nell'Italia meridionale e nelle isole. Si prepara dovunque il terreno per la semina del frumento. — Si hanno notizie di danni prodotti da uragani, straripamenti o corrosioni di torrenti in località limitate nelle provincie di Cuneo, Reggio Calabria e Messina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 18 ottobre sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21,30:

- 1. Marcia « Leporella » Carlini
- 2. Mazurka « Gilda » Martinotti
- 3. Sinfonia « Poète et Payson » Suppè
- 4. Pot-pourri sul ballo « Excelsior » Marengo
- 5. Duetto atto II « Aida » Verdi
- 6. Marcia su canzo ette « Napoletane » Gerboni

Pensione

per giovanetti scolari i quali saranno affidati ad ogni cura famigliare.

Rivolgersi alla Redazione del *Cittadino*.

Pensiero morale

Non c'è cosa così turpe come un uomo effeminato. *Cicerone*.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di oggi

Granaglie	
Granoturco	L. 12,10 a 12,—
Frumento nuovo	> 14,50 > 16,—
Segala nuova	> 11,60 > 11,65
Lupini	> 5,— > —,—
Frutta	
Pere	> —,12 > —,40
Pomi	> —,8 > —,10
Uva	> —,20 > —,45
Castagne	> —,10 > —,—

Un'ottima trovata. — L'acceptare l'utile al piacere è sempre stato il miraglio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo *Ferre-China-Bisleri*, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie. L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. 31

ULTIME NOTIZIE

Fiumi in piena

Il Tevere è in piena e segna 14 metri sopra il livello normale. Trascina piante e cadaveri di animali.

L'Arno incomincia ad allagare le campagne.

Anche il Reno è assai gonfio. Si lavora per scongiurare una nuova rottura dell'argine all'Argenta.

Venezia è inondata per metà dell'alta marea.

Da Napoli si annunzia un gran temporale con pioggia torrenziale.

Lo Zar regala un milione di rubli alla principessa Elena

Telegrafano da Cattaro, 15:

Persona influentissima montenegrina giunta oggi da Cettigne mi assicura che il principe Nicolò del Montenegro ha ricevuto dallo Zar l'assegno per un milione di rubli a titolo di dote; per la principessa Elena; oltre ciò l'annunzio dell'invio di un ricchissimo dono a nome della coppia im-

periale russa, che sarebbe stato acquistato dallo Zar mentre era a Parigi.

Anche le principesse Militza e Stanislava, sorelle maggiori di Elena, quando contrassero matrimonio ricaverono in dono dal defunto Zar Alessandro III un milione di rubli cadauna.

Gli alpini disertati

Il ministro della guerra ha ordinato che il battaglione cui appartenevano i disertori non prenda parte, in punizione, alla rivista per le nozze del Principe di Napoli.

Il furto alla contessa di Cellere

Scrivo il *Messaggero*:

Il procuratore del Re, cav. Giordano, incaricato di rivedere il processo per furto in danno della contessa di Cellere e di riordinare le circostanze nuove, emerse dal pubblico dibattimento, a carico dei fratelli Malpieri, ha emesso una requisitoria scritta con la quale si consiglia una nuova istruttoria su altre basi.

La richiesta fu accolta, ed il delicato incarico del periodo istruttorio è stato affidato al cavaliere Bocelli.

Terremoto in Liguria

Roma 16. — L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani*: Questa mane alle ore 7,15 circa fu sentita a Porto Maurizio, Savona od Altare una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, ch'è durata pochi secondi.

TELEGRAMMI

Londra 16. — I giornali protestano contro gli attacchi della stampa tedesca contro la politica coloniale inglese.

Tunisi 16. — La tariffa generale delle dogane tunisine promulgata il 28 settembre, è entrata in vigore ieri per le potenze che non hanno trattato.

Madrid 16 — I dispacci da Manila producono viva emozione. Si tratta di spedire nuovi rinforzi nelle Filippine.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 16 — *Farine* — 12 marche — Merc. f. — pel corrente fr. 42,50 da novem. 42,75 — pel 4 mesi primi 43,10 — pel 4 mesi da novem. 43,60.

ANVERSA, 16 — *Frumenti* — Mercato f. PARIGI, 16 — *Spiriti* — Mercato p. — Pel corrente — 30. — Per novem. 30,50. Pel 4 mesi primi 30,50 — pel 4 mesi primi 31,50.

PARIGI, 16 — *Zuccheri* — Al dep. mercato s. — Rosso disp. 24,75 — Zucch. raff. 98,— — Zucch. bianco n. 3 — Merc. c. — Dispon. 27,12 — Pel corrente 27,12 — A 4 mesi novem. 27,75 — A 4 mesi primi 28,25.

PARIGI, 16 — *Frumento* — Mercato f. Pel corr. 20,60 per agosto 20,50 pel 4 mesi ultimi 20,50 — A 4 mesi primi da a 20,70.

ANVERSA, 16 — Mercato f. — *Petrolio raffinato* 18 1/2 a 18 3/4.

BREMA, 16 — *Petrolio raffinato* — Merc. c. — Disponibile Rmk. 6,80.

MAGDEBURGO, 16 — *Zucchero barbabiet.* — m. c. 9,12.

MARSIGLIA, 16 — *Frumenti* — 2568 — 6500 merc. c. 600 — Duro, Tunisi, Bona o Philippeville 24,40 consegna a novembre o dicembre — Duro, Tunisi 24.

Notizie di Borsa

17 ottobre 1896 — *Rendita*
 Ital. 5 0/0 contanti L. 94,15
 fine mese > 94,25
 Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 95,—
 Rendita austriaca F. 101,30

Cambi e valute

Francia L. 106,90
 Germania > 182,—
 Londra > 26,95
 Austria e Banconote > 224,50
 Corone > 112,—
 Napoletani > 21,38

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 88,85
 TENDENZA: incerta.

Antonio Vittori gerente responsabile.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO
 Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per alti e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

TUMIOTTO VITTORIO

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSO sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.



Trovasi presso i principali esercenti.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco) che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)
Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza noia nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento di sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China
(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. A' lontana fa ferora.

Vasetto Lira 0,70

Vende dalle Farmacie *C. Mellini e Compagnati*.

AI BACHICOLTORI FRIULANI (CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della Casa

SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO — MOZZI e C. —

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai sig.ri bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bacchi cellulere ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese L. 10
 Bianco cinese " 14
 Primo incrocio verde-giallo " 12
 e viceversa " 12
 Giallo puro " 12

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Case di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE ROSSI e GRASSI
 periti-geometri agronomi.

AVVISO

Il sottoscritto macellaio in Via Mercerie N.º 6 Udine avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 corr. Ottobre porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello I.a qualità ed a prezzi convenientissimi.

Giuseppe Bellina.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna per le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Det. GAMBARTO.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

UVA FRESCA DA VINO

delle migliori regioni dell'Emilia

presso

G. B. DEGANI — Udine.

LE INSERZIONI in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

RIGOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di

- Rachitismo
- Scrofola
- Denutrizione
- Consumzione
- Tubercolosi
- Catarri e
- Tossi croniche
- Gracilità
- Debolezza

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini convalescenti. Signore delicate per gli adulti per i vecchi.



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12.25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI e C., Ghisetti, Milano.

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annonzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - Via DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'Illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20

Polvere insetticida perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni

LA FONDIARIA INCENDIO

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDIARIA VITA

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1895

Capitale sociale, interamente vers. L. 3,000,000 —
Riserve diverse > 2,234,322 04
Caus. degli Amministratori e Direttore > 902,500 —
Causione prestata al R. Governo. > 89,633 —
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 4,336,862 44
Mutui garantiti da ipoteche. > 1,683,309 16
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. > 4,208,782 54
Premi in portafoglio > 17,223,861 95

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse e conti degli Assic. > 18,206,493 90
Caus. degli Amministratori e Direttore > 1,062,500 —
Caus. favore Assicurat. presso R. Gov. > 6,260,684 82
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 14,408,552 04
Mutui garantiti da ipoteche. > 2,619,575 —
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. > 12,075,988 14
Prestiti agli Assicurati > 1,821,844 45

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Assicurazioni speciali per raccolti in covoni sulle spiagge e sui campi

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Agenti generali in UDINE: Guidetti e Pagani, Piazza S. Giacomo - Casa Giacomeli, 4.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Impermeabili di stoffa Lodea d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Sapone al fiele, specialità soffi in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agguistato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il flacon cent 80

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI
GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) - UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi i pericoli di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO.
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE
Parigi, 6 Anber,
Agenti Generali
Fratelli GONDRAND

Per New-York } Partenza da Havra ogni Sabato
viaggio in 7 giorni }
Per Colon . . . } Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
} da Marsiglia il 12
} da Havre il 22
} da Bordeaux il 26
Per Haiti . . . } da Havre il 15
} da Bordeaux il 17
Per Messico . . } da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita
dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

ANTAPOPIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI e MASONE

L' ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4. Genova.

GRANDE ASSORTIMENTO

Oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane